

# COMUNE DI MISILMERI

(Città metropolitana di Palermo)

## AREA 4 Urbanistica

☎ 091/8731215

www.comune.misilmeri.pa.it

Ordinanza n. 50 06/07/2018 – Prot.

Oggetto: **Sgombero a scopo cautelativo del fabbricato di via Papa Leone II n° 90.**

Immobile pericolante di corso G. Scarpello n° 43 - Ditta Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela

Il Responsabile dell'Area 4 – Urbanistica

Premesso che:

- il signor Amodeo Antonino con istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/85, prot. n° 214 del 09/01/87 – pratica n°4625 ha chiesto il condono della quarta elevazione fuori terra (lato sinistro rispetto alla scala) di un fabbricato composto da seminterrato, piano terra e piano primo precedentemente autorizzato con licenza edilizia pratica n° 1445 del 03/03/1962;

- la signora Amodeo Angela con istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 724/94, prot. n° 140 del 20/02/1995 – pratica numero 489 – ha chiesto il condono della quarta elevazione fuori terra (lato destro rispetto alla scala) del medesimo fabbricato composto da seminterrato, piano terra e piano primo precedentemente autorizzato con licenza edilizia pratica n° 1445 del 03/03/1962;

- che le ditte in merito alla obbligatoria certificazione di idoneità sismica hanno prodotto i seguenti atti:

a) Certificato di idoneità Sismica redatto dall'Ing. Giovanni Saverino, dichiarato nullo dall'Ufficio del Genio Civile (nota prot. n° 52743 del 22/10/2014) in quanto si evidenzia il “netto contrasto emerso tra la certificazione di idoneità sismica depositata presso questo Ufficio e la Relazione di CTU” depositata presso il tribunale di Termini Imerese in data 12/04/2002 in cui l'ing. Marco Ciralli concludeva che “la struttura in argomento, nella sua consistenza attuale, non verifica alle azioni sismiche le quali unitamente ad altre condizioni di carico, indurrebbero fenomeni di collasso a catena sino alla implosione della struttura in prossimità del vano scala”;

b) Progetto di adeguamento sismico in sanatoria ai sensi dell'art. 35 L. 47/85” a firma dell'Ingegnere Giovanni Saverino, depositato dai signori Amodeo presso il Genio Civile di Palermo in data 06/07/2015 prot. 46485 U.O. 15, che l'Ufficio del Genio Civile ha restituito non vistato diffidando la ditta “ad intraprendere qualunque attività edilizia” con le seguenti motivazioni:

- il fabbricato è interessato da fenomeno di inclinazione verso valle, i relativi calcoli di adeguamento presentati non tengono conto di tale inclinazione;

- [...] la scelta progettuale proposta con il presente progetto di adeguamento che prevede allargamento in fondazione realizzazione di nuove travi e modifica delle sezioni di quelli esistenti e inserimento di nuovi pilastri e modifica di quelli esistenti, vanno ad incrementare ulteriormente i carichi trasmessi in fondazione andando ulteriormente ad appesantire una situazione già critica, essendo ben lontana dal terreno avente caratteristiche idonee;
- dagli elaborati progettuali non si evince come il fabbricato in oggetto interagisce con i fabbricati limitrofi, a tal fine vanno evidenziati i giunti tecnici.

- che, in merito alle condizioni strutturali dell'edificio è agli atti di questo Ente la Relazione di CTU depositata presso il tribunale di Termini Imerese in data 12/04/2002 in cui l'ing. Marco Ciralli concludeva che "la struttura in argomento, nella sua consistenza attuale, non verifica alle azioni sismiche le quali unitamente ad altre condizioni di carico, indurrebbero fenomeni di collasso a catena sino alla implosione della struttura in prossimità del vano scala";

- che, di conseguenza, questo Ente, con Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n° 67 del 15/07/2016 ha ordinato ai proprietari l'attuazione di un monitoraggio inclinometrico dell'immobile di c.so Scarpello n° 43 e la redazione di apposito progetto munito di N.O. rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione di opere strutturali di sostegno finalizzate alla messa in sicurezza dell'immobile in oggetto con l'obiettivo della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e degli immobili adiacenti e retrostanti;

- che le ditte, in ottemperanza alla Ordinanza n° 67/2016 hanno redatto il progetto (vedi certificato di deposito al genio civile di Palermo prot. n° 217813 del 18/11/2016) che riguarda le "opere strutturali di sostegno finalizzate alla messa in sicurezza, miglioramento sismico in sanatoria ai sensi dell'art. 35 legge 47/85 [...] consistenti in: realizzazione a valle di contrafforti in cemento armato posti su pali di fondazione, recupero della verticalità dei setti murari inclinati posti a piano seminterrato e piano terra attraverso l'intervento con intonaco armato su entrambi i lati, rinforzo degli elementi travi e pilastri delle strutture intelaiate in cemento armato tramite fasciature con FRP e incamicature metalliche, inserimento di travi in acciaio HEA 160 nonché il ringrosso di alcuni elementi in cemento armato";

- vista la SCIA edilizia (pratica A76/16) prot. n° 40676 del 19/11/2016 e successive integrazioni inerente la messa in opera dei lavori di consolidamento di cui al punto precedente;

Preso atto:

- che con nota prot. n° 16457 del 24/05/2017 il Direttore dei Lavori incaricato Ing. Giovanni Saverino ha comunicato le proprie dimissioni dal cantiere inerente le opere di cui alla S.C.I.A. al punto precedente;

- che con nota prot. n° 19758 del 22/06/2017 l'avvocato Ubaldo Marrone, legale nominato dai signori Amodeo, ha comunicato l'avvenuta nomina di un nuovo Direttore dei Lavori nella persona dell'Ing. Daniele Niosi, con studio in Palermo piazza Strauss n° 10, il quale durante un apposito incontro svoltosi presso questo Ufficio è stato invitato a relazionare in tempi brevi sullo stato del riavvio del cantiere;

- che con nota prot. n° 21299 del 18/06/2018 questo Ufficio, considerato il notevole lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione della S.C.I.A. di consolidamento, ha trasmesso ai signori Amodeo l'avvio di procedimento di diniego delle istanze di condono prot. n° 214 del 09/01/87 a nome di Amodeo Antonino – pratica n°4625 e prot. n° 140 del 20/02/1995 a nome di Amodeo Angela– pratica numero 489;

- che in data 05/07/2018, con nota acclarata al protocollo generale di questo Ente al n° 23451 il signor Amodeo Antonino ha trasmesso le indagini diagnostiche relative al monitoraggio delle strutture dell'edificio sito in corso Gaetano Scarpello n° 43 e, in particolare, la consulenza tecnica inerente il monitoraggio delle strutture dell'edificio stesso redatta dall'ing. Daniele Miosi incaricato dai signori Amodeo, il quale, nelle considerazioni conclusive relative all'attività di monitoraggio riporta:

*"[...] si evince che l'evoluzione delle deformazioni progredisce in alcune delle strutture esaminate, se pur lentamente. Tale circostanza, alla luce del fatto che le strutture dell'edificio, all'atto dei sopralluoghi condotti dallo scrivente, si presentavano fortemente compromesse (solai inclinati, quadro fessurativo esteso ecc. ecc.) e in uno stato iniziale di equilibrio non noto, certamente non può che richiedere la massima urgenza nella adozione di tutti gli interventi urgenti ed indifferibili necessari all'adeguamento della struttura tanto più che l'eventualità di un evento sismico certamente produrrebbe il collasso della struttura stessa come peraltro già evidenziato in una precedente perizia tecnica prodotta da un tecnico del Tribunale. L'esito della presente analisi dei risultati dei monitoraggi non può quindi che auspicare che si ponga in essere, quanto prima, un intervento di consolidamento e adeguamento sismico dell'intero edificio."*

- che all'uopo l'Area 4 Urbanistica ha emesso l'Ordinanza n° 4 del 05/07/2018 di inizio immediato dei lavori di consolidamento ai signori Amodeo;

Preso atto del grave pericolo evidenziato dalla relazione dell'ing. Daniele Niosi di un eventuale collasso della struttura, che potrebbe provocare gravissime conseguenze per l'incolumità pubblica e privata delle persone;

Richiamato l'art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 che detta quanto segue: "Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana ---omiss---";

Visto il comma 7 dell'articolo precedente che stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 del medesimo articolo è rivolta a persone determinate e queste non provvedono, il Sindaco può provvedere d'Ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;

Dato atto che per la particolare urgenza di procedere alla eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità, non è stata data formale comunicazione dell'avvio di procedimento;

Visto il D.M. 5 agosto 2008 che definisce per incolumità pubblica l'integrità fisica della popolazione;

Ritenuto di dovere tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità l'edificio di via Papa Leone II n° 90, al fine di eliminare qualsiasi rischio per la popolazione interessata e fino alla eliminazione delle cause del pericolo.

Vista la normativa vigente in materia di salute e sanità pubblica;

Visto l'art. 2051 del Codice Civile;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/00 e succ. mod. ed integr.;

Visto il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;

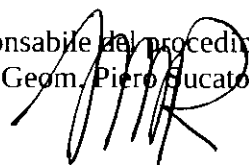
Propone di ordinare

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono espressamente richiamate l'evacuazione temporanea e immediata, a scopo cautelativo e fino a nuovo ordine, dei residenti e occupanti l'edificio di via Papa Leone II n° 90, sito immediatamente a valle e a poca distanza dall'edificio pericolante di corso G. Scarpello n° 43, al fine di eliminare qualsiasi rischio per la popolazione interessata.

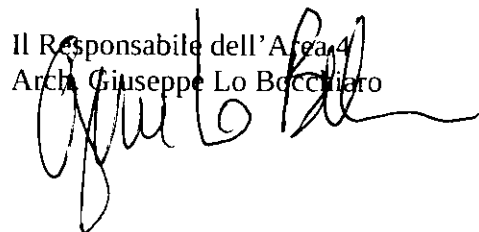
Dalla Residenza Municipale li, 05/07/2018

Il responsabile del procedimento

Geom. Piero Bucato



Il Responsabile dell'Area 4  
Arch. Giuseppe Lo Boccia



IL SINDACO

VISTA E CONDIVISA LA SUPERIORE PROPOSTA

VISTO L'ART. 54 DEL DLGS 267/00

ORDINA

l'evacuazione a scopo cautelativo dei residenti e occupanti dell'edificio di via Papa Leone II n° - sito immediatamente a valle e a poca distanza dall'edificio pericolante di corso G. Scarpello n° 43 - Ai signori condomini dell'immobile di via Papa Leone n° 90, rappresentati dall'Amministratore di condominio Rag. Giuseppe Cozzo, via Gagini n° 12, 90019 Trabia (PEC: giucoz@pec.it), il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, con lo scopo di eliminare qualsiasi rischio per la popolazione interessata e fino alla eliminazione delle cause del pericolo.

AVVERTE

che eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno posti a carico degli inadempienti;

Il Comando di Polizia Municipale, al quale la presente Ordinanza viene notificata, ha il compito di verificare l'osservanza della stessa, procedendo a tutti gli adempimenti consequenziali.

La presente Ordinanza viene trasmessa, mediante PEC a:

Al Comando di Polizia municipale  
SEDE

Ufficio del Genio Civile  
U.O. 01 Segreteria tecnica  
Via Ugo A. Amico n°19  
90134 Palermo  
geniocivile.pa@pec.regione.sicilia.it

alla Prefettura di Palermo  
PEC: prefettura.prefpa@pec.interno.it

alla Procura della Repubblica  
Presso il Tribunale di Termini Imerese  
PEC: prot.procura.terminiimerese@giustiziacert.it

al Comando della Stazione dei Carabinieri di Misilmeri  
tpa25972@pec.carabinieri.it

Al Comando Regionale Corpo Forestale  
Distaccamento di Piana degli Albanesi  
Via Giorgio Kastrioti n°215  
Piana degli Albanesi

Copia della presente ordinanza viene trasmessa al messo notificatore per la notifica agli interessati ed affissione all'Albo Pretorio.

L'amministrazione competente è il Comune di Misilmeri.

Il responsabile dell'Area 4 Urbanistica è l'Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro.

Il responsabile del procedimento è il Geom. Piero Sucato.

Gli atti relativi al presente procedimento sono reperibili e consultabili presso l'Area 4 -Urbanistica. Servizio 3 Gestione edilizia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione ricorso giurisdizionale al T.A.R. territorialmente competente e/o entro il termine di 120 (centoventi) giorni ricorso al Presidente della Regione Siciliana.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SINDACO  
Dott. Rosalia Stadarelli  
